

“Sirena del mare”

Antonella Cacace

“SIRENA DEL MARE”

poesie



*A mia madre e mio padre
da cui ho ereditato
questo grande dono poetico.*

“SIRENA DEL MARE”

di (Sirena Megaride profilo facebook)

“Narra la leggenda, che Ercole staccò il corno ad Acheloo, il dio con corna e con la coda di serpente. Dalla ferita caddero sei gocce e da quelle gocce vennero fuori le sirene!! “

Le onde del mare cullano i desideri che vivono nel nostro animo... e non c'è rifugio alcuno che possa spezzare l'incantesimo di una speranza...la sottile coltre che ricopre il nostro cuore non è altro che un eterno e antico bisogno di sognare... E come un messaggio trasportato dal mare in una bottiglia io lascio il mio pensiero tra le pagine di un nuovo mondo... esso solcherà queste infinite acque approdando su spiagge sconosciute... In fondo che cos'è un sogno? È speranza, desiderio, una passione che pervade il cuore, un sole che brilla nell'oscurità dei pensieri, un profondo bisogno che ci accomuna tutti, una voglia incancellabile di speranza e d'amore...

1) BACIAMI

Stringimi come solo tu sai fare
Cullami come le onde del mare
Cercami nell'infinità dei tuoi sogni
Nascondimi tra i tuoi più profondi segreti
Dissetami come un fresco ruscello
Riscaldami come un fuoco ardente
Custodiscimi nel tuo cuore
Accarezzami l'anima
Amami senza riserve
Baciami
Ma non dirlo a nessuno...

2) TU....

Accarezzami l'anima,
fammi sentire il tuo profumo,
inebriami del tuo amore,
ubriacami di emozioni.
Gocce d'acqua pervadono
il mio cuore,
scivolano silenziose,
lentamente, con calma esasperante.
L'universo caldo del mio essere
s'apre verso un gioco antico,
scrosci dirompenti
infiammano l'estasi dei sensi.
Mani calde sfiorano universi sconosciuti,
verso rotte inesplorate,
valicando vette,
veleggiando per smisurati mari.
Straniero che vivi nei miei sogni
invasore involontario dei desideri miei più segreti
non conosco il tuo volto
sognandoti accarezzo una sembianza indistinguibile
e...
L'inimmaginabile diventa realtà.

3) DOLCE RISVEGLIO

Lentamente un dolce risveglio...
gli occhi s'aprono...
una figura immobile volge le spalle
la mano scende silenziosa
accarezzando la pelle calda
tocco leggero... respiro tenue
il pensiero corre veloce
ansiti d'amore,
palpiti del cuore.
Destati...
regalami ancora un attimo
appaga l'animo mio
mai sazio di te...
indugio in trepida attesa...
oscilla il corpo...
vibrante il suono...
e quello che pareva immobile
ora si muove...
e quello che pareva silenzio
ora è turbamento...
adagio ti volti
incontro i tuoi occhi...
perdermi nell'intensità del tuo sguardo...
mi regali un sorriso
ritorno a fiorire...
la tua dolce lusinga
ha rapito il mio essere...
nell'attimo in cui ti avvicini
comprendo d'esser perduta...
ed è delizioso abbandonarsi
consapevoli della nostra follia....

4) L'ASSENZA

Dilaniata dal dolore
percepisco la tua assenza...
guardo senza guardare...
respiro per respirare...
vivo ma non esisto...
la percezione del vuoto
lacerata l'anima mia
un dolore tiranno...
strazia il mio cuore.
Piccole gocce di un abisso
mai conosciuto
invadono i miei occhi...
avverto la privazione...
avverto la mancanza...
quasi come se...
un pezzo di me stessa
non ci fosse più...
ma il mondo gira ancora
non si fermerà per me
e sarà difficile
ritornare lentamente a vivere...